



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 5 agosto 2018

## **SABATO 4** San Giovanni M. Vianney

16.00 S. Messa a Madonna della Neve  
MATRIMONIO di Elena Paganotti e Marco Mancini  
19.00 S. Messa  
20.30 S. Messa a Madonna della neve

## **DOMENICA 5** XVIII domenica anno B

8.30 S. Messa  
11.00 S. Messa Defunti: suor Leonidia  
Lorenzo e Angela Pagani  
19.00 S. Messa Defunti:  
Emiliano Dalai e Giuseppe Zaglio

## **LUNEDI' 6** TRASFIGURAZIONE del Signore

8.30 S. Messa

## **MARTEDI' 7** San Gaetano Thiene

18.00 S. Messa (SOSPESA)

## **MERCOLEDI' 8** San Domenico

8.30 S. Messa

## **GIOVEDI' 9** S. Teresa Benedetta della croce

17.00 Adorazione eucaristica  
18.00 S. Messa (SOSPESA)

## **VENERDI' 10** San Lorenzo

8.30 S. Messa

## **SABATO 11** Santa Chiara

19.00 S. Messa Defunti: Viviana Ravani  
20.30 S. Messa a Madonna della neve

## **DOMENICA 12** XIX domenica anno B

8.30 S. Messa  
11.00 S. Messa  
19.00 S. Messa

commento del Vangelo della XVIII domenica B  
(Vangelo di Giovanni 6,24-35)

## Pane fatto con tanto amore

di don Giovanni Berti



Quando mia mamma preparava qualche pietanza particolarmente buona, alla domanda "con che cosa l'hai fatta?", lei rispondeva sorridendo "... con tanto amore". Conoscendola era un modo per evitare la seccatura di dover spiegare le sue improvvisazioni culinarie, ma anche per farci capire che davvero l'aveva preparata con l'ingrediente fondamentale di ogni pasto in famiglia, che è proprio l'amore e il prendersi cura dell'altro.

Il pane che la folla ha mangiato in abbondanza, nell'episodio raccontato nel brano di Vangelo prima del passo di questa domenica, aveva questo ingrediente fondamentale, cioè l'amore di Dio che si prende cura della vera fame dell'uomo. L'uomo infatti non ha solo fame di cibo materiale, ma prima di tutto ha fame di ciò che davvero lo tiene in vita, l'amore. Un uomo senza il pane dell'amore, non vive ma sopravvive solamente, e alla fin fine arriva a rifiutare lo stesso cibo e il corpo fisicamente muore. Gesù ha voluto dire questo con quel segno miracoloso, che però i discepoli e la folla faticano a capire, rimanendo sempre sul piano materiale e non pienamente su quello spirituale. Gesù difronte alla folla affamata di cibo aveva insegnato ai suoi discepoli la condivisione, la speranza, la fiducia nella vita.



Gesù aveva insegnato a moltiplicare la generosità e a sfamare la fame spirituale che si crea quando uno è solo, abbandonato nelle sue necessità. Gesù aveva dato il segno che Dio non è un distributore di miracoli materiali, ma è Colui che ci insegna a vivere, che ci aiuta a fare noi stessi miracoli con l'amore, credendo in noi stessi, nelle nostre possibilità anche se limitate.

Il dialogo tra le folle e Gesù in questo brano evidenzia tutta la fatica di entrare in questa prospettiva spirituale ed evangelica. La folla cerca Gesù perché rimane a livello materiale mentre Lui invece insegna a guardare oltre il fatto miracoloso. La folla cerca segni concreti, risposte pratiche immediate, soluzioni facili ai problemi. Ma facendo così rischia di non ascoltare i veri problemi e le vere necessità e quindi rischia di non accogliere il vero dono che Gesù è venuto a dare. Gesù è venuto a dare la sua vita come pane da mangiare per quella fame spirituale che è fondamentale in ogni essere umano. Gesù, è venuto ad offrire con le sue parole e i suoi gesti un nutrimento che è davvero capace di saziare la fame di amore che tutti abbiamo, una fame che ho io, che ha chi mi sta accanto, che ha anche il povero che incontro. Gesù è il pane della vita per chi vuole vivere, cioè amare ed essere amato, essere felice, non essere solo... Gesù è un pane che si moltiplica nella misura in cui noi viviamo come lui, imparando da lui, ascoltando le sue parole e vivendo il suo Vangelo.

Anche oggi le folle nel mondo cercano Gesù, anche se non se ne rendono conto, anche se sembrano indifferenti di fronte al fatto religioso, alle sue manifestazioni ed elementi esteriori.

Le folle hanno fame di vita, e come cristiani siamo chiamati a dare questo pane che è Gesù, perché prima di

tutto noi abbiamo sperimentato che è pane di vita eterna.

L'Eucarestia domenicale che viviamo è infatti un vero nutrimento, perché ogni volta che partecipiamo Gesù diventa un pane che nutre il nostro spirito. Gesù è nutrimento con la Parola che ascoltiamo, la preghiera che condividiamo, la Comunione che prendiamo.

La Messa, nonostante i limiti per come la viviamo e per come è celebrata, è sempre un'ottima occasione per mangiare il pane buono che è Gesù, un pane preparato "...con tanto amore", quello di Dio.

**festa dell'ORATORIO**

PARROCCHIA Moniga del Garda

2018

**si gioca**  
lotteria  
gioco  
dei salami

**si mangia**  
SPIEDO  
GRIGLIATA  
pasta e risotto  
e tanti  
dolci

**si fa musica**

**12 agosto** serata tributo a **LIGABUE**

**13 agosto** ballo **LISCIO**

**14 agosto** **MovieProject**  
musica dei film

**12 13 14 AGOSTO**  
**ORATORIO** *apertura ore 19* **in via Roma 1**

**ORARIO** estivo fino al 27 ottobre 2018

**Messe feriali** (da maggio a ottobre in Chiesa)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 8.30, alle 11 e alle 19.00**

*Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30*